

## MOZIONE n. 1124

### Il Consiglio regionale

*premesse che* in attuazione di accordi con gli USA e conformemente alle dottrine della "condivisione nucleare NATO" (nuclear sharing) l'Italia mette a disposizione il suo territorio per l'installazione, il transito e l'impiego di armi nucleari in dislocazione e numero ufficialmente "riservati";

*visto che* secondo i dati forniti dalla Federazione degli Scienziati Americani (FAS) — delle circa 70 bombe nucleari B-61 schierate in Italia, ad Aviano (PN) e Ghedi Torre (BS), circa metà si trovano nella base militare italiana di Ghedi Torre (BS) e verrebbero operate dall'aeronautica italiana;

*appreso che*

- come documenta la stessa U.S. Air Force sono in fase di sviluppo negli Stati Uniti le ancora più pericolose bombe nucleari B-61-12, destinate a sostituire le attuali B-61 installate in Italia e altri paesi europei;
- la VI Flotta USA, con comando a Napoli, utilizza 11 porti italiani, potrebbe trasportare sui suoi sommergibili a propulsione atomica testate nucleari, sottoposti alla "Direttiva NSC non confermare né smentire", come ribadiscono recentissimi studi della già citata FAS su documentazione da poco declassificata;

*rilevato che*

- la Corte Internazionale di Giustizia aveva emesso nel 1996, su richiesta dell'Assemblea Generale dell'ONU, un parere di illegittimità dell'uso e della stessa minaccia delle armi nucleari secondo il diritto internazionale e umanitario;
- l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, con il voto del 23 dicembre 2016 sulla risoluzione A/C.1/71/L. 41, ha deciso a larga maggioranza (113 Stati membri hanno votato a favore, 35 contrari e 13 astenuti) di promuovere nei prossimi mesi di giugno-luglio negoziati per arrivare a un nuovo trattato vincolante per, prima la proibizione, successivamente l'eliminazione delle armi nucleari;
- il nuovo processo avviato dall'ONU contempla l'attiva partecipazione della società civile ai negoziati;

*rilevato inoltre che* l'Italia attualmente ricopre il ruolo di membro temporaneo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU

## **si adoperi**

a farsi da portavoce presso il Governo affinché:

- l'Italia si impegni attivamente nella conferenza ONU di New York, decisa dalla citata risoluzione L41, a dare un contributo attivo al successo dei negoziati che portino all'eliminazione fisica degli ordigni nucleari;
- si rispetti l'obiettivo, conclamato del Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari;
- siano promosse azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica e nelle scuole.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 giugno 2017*

## ORDINE DEL GIORNO n. 1158

### Il Consiglio regionale

*premessi che*

la Giunta regionale ha approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 13 giugno 2017 la mozione n. 1124 Moral suasion per l'eliminazione fisica degli ordigni nucleari - rispetto del trattato di non proliferazione delle armi nucleari e sensibilizzazione nelle scuole piemontesi in cui si impegnava a farsi da portavoce presso il Governo affinché:

- l'Italia si impegnasse attivamente nella conferenza ONU di New York, decisa dalla citata risoluzione L41, a dare un contributo attivo al successo dei negoziati che portino all'eliminazione fisica degli ordigni nucleari;
- si rispettasse l'obiettivo, conclamato del Trattato di non-proliferazione delle armi nucleari; fossero promosse azioni di informazione e sensibilizzazione nell'opinione pubblica e nelle scuole;

*appreso che*

- il 7 luglio scorso è stato votato all'Assemblea Generale, delle Nazioni Unite da 122 dei complessivi 193 stati membri dell'Onu l'adozione del Trattato di messa al bando delle armi nucleari da parte delle Nazioni Unite;
- il Trattato vieta la fabbricazione e proibisce la minaccia d'uso nucleare. Si tratta di uno strumento internazionale legalmente vincolante, ma che entrerà in vigore dopo la ratifica da parte di almeno 50 Paesi. Per la prima volta, sono riconosciute illegali le armi di distruzione di massa che finora non erano ancora state messe al bando. La volontà di bandirle è chiara fin dall'Articolo 1 del Trattato, che vieta sia di sviluppare, testare, produrre, acquisire, possedere, trasferire o ricevere il trasferimento, consentire la dislocazione di armi nucleari e altri dispositivi esplosivi nucleari, sia di incoraggiare, indurre, assistere o ricevere assistenza per una qualsiasi delle suddette attività. E' fatto infine esplicito divieto dell'impiego delle testate proibendo anche la minaccia d'uso;
- il documento, inoltre, garantisce assistenza a chi è vittima dell'uso di armi o della sperimentazione atomica, all'articolo 6 sancisce la necessità di bonifica ambientale e impegna gli Stati parte a farsi promotori del bando presso gli altri Paesi, in modo che il trattato raggiunga l'universalità (articolo 12);

*rilevato che* l'universalità del trattato pare sia un obiettivo che si scontra con l'opposizione delle nazioni nucleari e dei loro alleati, fra cui l'Italia, assente dalla Conferenza

**impegna la Giunta regionale**

ad intraprendere tutte le azioni possibili presso il governo affinché l'Italia ratifichi in tempi rapidi il Trattato di messa al bando delle armi nucleari da parte delle Nazioni Unite

---=oOo=---

*Testo del documento votato e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare  
del 3 ottobre 2017*